

27 AGOSTO 2014

NOTIZIARIO DEL

tel. +390267655315

e-mail: mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

1 - LOMBARDIA.LAVORO,APREA:GARANZIA GIOVANI E' SPINTA FORTE PER REGIONE E PAESE

2 - LOMBARDIA.CALCIO,ROSSI:UNO SCUDETTO A CHI HA PIU' ITALIANI IN SQUADRA

3 - LOMBARDIA.PRECARI,APREA:BENE ASSUNZIONI MA SERVE CHIAREZZA

4 - LOMBARDIA.BORDONALI:ATTENDO SMENTITA SU VOLONTA' DI REQUISIRE ALLOGGI

1 - LOMBARDIA.LAVORO,APREA:GARANZIA GIOVANI E' SPINTA FORTE PER REGIONE E PAESE

(Ln - Rimini, 27 ago) "Garanzia Giovani rappresenta una forte spinta al miglioramento delle politiche attive del lavoro in Italia. E' per noi imprescindibile portare a piena attuazione i principi già presenti nel sistema lombardo di Dote Unica Lavoro e trasferiti poi a livello nazionale con Garanzia Giovani: concorrenza dei servizi pubblici e privati accreditati, costi standard, pagamento dei servizi a risultato, libertà di scelta delle persone". Lo dice oggi Valentina Aprea, assessore all'istruzione, Formazione e Lavoro, di Regione Lombardia nell'ambito dell'incontro "Giovani e occupazione: quali prospettive?" al Meeting di Rimini.

IN REGIONE GIA' 15MILA GIOVANI - "In Lombardia, con Garanzia Giovani, attivata secondo il modello di Dote Unica Lavoro, sono stati presi in carico quasi 15 mila giovani tra i 15 e 29 anni con servizi di orientamento, incontro domanda e offerta, avvio di tirocini o di lavoro. Abbiamo una percentuale di successo per i giovani superiore al 70%".

STUDIO E LAVORO - "Abbiamo collegato il diritto allo studio con il diritto al lavoro, mettendo strettamente in relazione la formazione professionale, l'istruzione ed il mondo del lavoro, con i Poli Tecnico Professionali, gli ITS e gli IFTS" ha dichiarato l'Assessore Aprea. "Con Garanzia Giovani si attivano anche gli sportelli placement da parte di reti di scuole: oggi non basta più formare, bisogna arrivare ad aiutare i giovani a trovare lavoro. In un mercato del lavoro in cui più di due terzi delle assunzioni avviene a tempo determinato - sostiene Aprea - è evidente che per trovare la giusta combinazione tra la migliore tutela per i lavoratori e la più favorevole condizione per le imprese, occorre affiancare alla flessibilità sia in entrata che in uscita, un robusto sistema di politiche attive per il lavoro".

INVESTIRE MAGGIORMENTE NEI GIOVANI - Al dibattito ha partecipato anche Alessandro Rosina, Professore di Demografia nella Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano, che ha evidenziato i risultati di una ricerca da cui emerge la significativa disponibilità dei giovani a mettersi in gioco per la propria crescita professionale. Secondo Rosina le istituzioni italiane devono investire maggiormente sui giovani e dare rilievo qualitativo alla categoria giovanile.

FORTE INTEGRAZIONME - Gli interventi di Daniele Nembrini, Presidente della Fondazione Ikaros, e di Pierino Persico, Presidente della Persico

Spa, si sono concentrati sulla loro esperienza positiva di forte integrazione tra scuola e lavoro, grazie al raccordo tra ente di formazione ed impresa.

L'esperienza concreta, la preparazione sulla base delle effettive esigenze delle imprese ed il metodo basato sulla concretezza hanno portato la fondazione Ikaros a realizzare la prossima quarta annualità nel Regno Unito.

LOMBARDIA DEVE ESSERE MODELLO PER TUTTI - Giorgio Vittadini, Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, riconoscendo come queste opportunità nascono da un sistema maturo come quello lombardo, ha concluso l'incontro auspicando che il modello e le politiche lombarde siano ripresi a livello nazionale.(Ln)

rft

2 - LOMBARDIA.CALCIO,ROSSI:UNO SCUDETTO A CHI HA PIU' ITALIANI IN SQUADRA

(Ln - Milano, 27 ago) "Come Regione Lombardia propongo di dare uno scudetto virtuale e una serie di riconoscimenti alle squadre che disputano il prossimo campionato di calcio di Serie A che hanno nella loro rosa il numero più alto di calciatori italiani.

Un premio ovviamente simbolico ma, a mio avviso di grande significato. Quest'anno il mio scudetto all'italianità andrebbe al Sassuolo, di Giorgio Squinzi, che su una rosa di 28 calciatori ha 25 italiani e 3 solo tre stranieri". Lo afferma oggi Antonio Rossi, assessore allo Sport e alle Politiche per i giovani di Regione Lombardia, alla vigilia dell'avvio dei campionati di calcio di serie A e di serie B.

PREMIARE ANCHE ATALANTA - "Al secondo posto - continua Rossi - il Cesena che su 32 calciatori ne ha 25 italiani e 7 stranieri e un riconoscimento assolutamente forte e speciale anche all'Atalanta squadra lombarda bergamasca che dei 33 atleti in rosa ne ha 24 italiani e 9 stranieri".

INIZIATIVA A FAVORE DELLA NAZIONALE - "E' un'iniziativa - spiega l'assessore lombardo - che non vuole essere contro gli stranieri ma che, invece, vuole premiare quelle società che si impegnano a mettere in mostra i nostri talenti. Sappiamo - prosegue Rossi - quanto ci sia bisogno di far crescere nuovi e forti calciatori soprattutto in virtù di una squadra nazionale di calcio che si sta fortemente rinnovando e che è

in cerca di una identità per i prossimi impegni internazionali legati all'Europeo".

UN INCONTRO PER TRATTARE DEL TEMA - "Aggiungo - conclude Rossi - che, compatibilmente con tutti gli impegni agonistici , mi piacerebbe ospitare in Regione i dirigenti e calciatori di queste compagini calcistiche per lanciare un forte messaggio per la valorizzazione dei nostri calciatori". (Ln)

Rft/gus

3 - LOMBARDIA.PRECARI,APREA:BENE ASSUNZIONI MA SERVE CHIAREZZA

(Ln - Milano, 27 ago) "Ci fa piacere che la parola "merito" sia sdoganata anche a sinistra. Ricordo come invece veniva osteggiata dall'allora opposizione, quando a proporla era il Ministro Gelmini. Vogliamo quindi capire cosa significa merito per la sinistra. Se semplicemente significa premiare chi lavora più ore, non possiamo certo condividere.

La premialità del merito deve nascere da un riconoscimento sul campo; proponiamo al Governo di ripartire dall'esperienza del progetto "Valorizza", realizzata dall'allora Mariastella Gelmini, che ha sperimentato modalità e strumenti per l'individuazione e la valorizzazione degli insegnanti che si sono distinti per un apprezzamento nelle proprie scuole, dopo un processo di valutazione che ha determinato anche il riconoscimento di un premio economico pari ad una mensilità aggiuntiva di stipendio". Così interviene Valentina Aprea, Assessore all'istruzione di Regione Lombardia, a proposito delle anticipazioni del Ministro Giannini sulla riforma della scuola.

ORGANIZZAZIONE, AUTONOMIA E MERITO: PER CARRIERA - "Il miglioramento dell'organizzazione scolastica, lo sviluppo dell'autonomia, la premialità del merito portano necessariamente allo sviluppo di carriera", conclude Aprea. "Da tempo ritengo che i docenti meritino un riconoscimento anche economico che tenga conto delle effettive capacità, delle attività realizzate e delle responsabilità organizzative. Ben venga quindi lo sviluppo di carriera dei docenti".

AFFERMAZIONI SIANO SOSTENIBILI - "L'attuale utilizzo dei supplenti non è utile né agli studenti, che ogni anno subiscono una girandola di professori che non garantisce la continuità didattica, né per i docenti

stessi, che restano in un limbo di precariato per anni se non per decenni. Tuttavia - avverte Aprea - ci pare che le cifre di stabilizzazione dei precari che rimbalzano sui giornali siano eccessive. Il pericolo è che invece di assumere responsabilmente scelte di rigore e di razionalità organizzativa, si vogliano vendere sogni e illusioni. Invitiamo il Governo alla massima cautela e chiarezza. E' importante che le affermazioni siano sostenibili".

NO A NUOVE TASSE PER COPRIRE SPESA PUBBLICA - "Ciò vale anche per quanto riguarda gli investimenti: affermare che sono a disposizione 1,5 miliardi di euro per la scuola non basta se non si dice chiaramente quali sono le coperture. Non vi devono infatti essere investimenti finanziati né con maggiore debito né con maggiori tasse".(Ln)

rft

4 – LOMBARDIA.BORDONALI:ATTENDO SMENTITA SU VOLONTA' DI REQUISIRE ALLOGGI

'SE CONFERMATO, ATTEGGIAMENTO DISCRIMINATORIO VERSO LOMBARDI'

(Ln - Milano, 27 ago) "Sono rimasta a dir poco sconcertata nell'apprendere l'intenzione della Prefettura di Brescia di requisire immobili privati sfitti per ospitare presunti profughi e clandestini. Siamo ormai al teatro dell'assurdo. Si cerca di calpestare persino il diritto costituzionale alla proprietà privata in nome di un atteggiamento che ormai non è più di solidarietà e accoglienza ma si è trasformato in falso buonismo, lassismo e debolezza". Lo ha detto oggi Simona Bordonali assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia.

"Il problema dell'emergenza abitativa - spiega l'assessore lombardo - colpisce anche numerosi lombardi. Viene naturale chiedersi cosa abbia fatto il governo per aiutare queste persone che hanno l'unico difetto di essere nate sul nostro territorio.

Per quanto nelle nostre competenze, la Regione Lombardia si opporrà con qualsiasi mezzo a questa scelta della Prefettura, che se confermata si rivelerebbe gravissima ed estremamente discriminatoria".

"Siamo pronti - ha concluso Bordonali - a fare fronte comune con tutti gli enti locali che si sono già scagliati contro questa proposta demenziale. Attendo fiduciosa una doverosa smentita". (Ln)

rft